



PRIMO PIANO

Medici, al via i disegni di legge

Dopo lo slittamento di un anno dell'obbligatorietà della polizza Rc professionale per i medici, si sommano le proposte di legge che tentano di andare all'esame del Parlamento. Tra le opzioni, per rendere più accessibile il mercato delle garanzie a una categoria professionale ormai sempre più esposta, sono state presentate una serie di norme tese a sgravare il singolo professionista dalla spada di Damocle della denuncia di malpractice. La polizza per responsabilità civile potrebbe essere interamente a carico della struttura sanitaria, e non solo quella per la colpa lieve; poi si potrebbe inserire l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione, anche per ridurre la mole del contenzioso. Tra le proposte ci sarebbe anche quella dell'obbligo di istituire un'unità di risk management presso Asl e ospedali, così da valutare, ed eventualmente prevenire, gli errori.

La proposta dei disegni di legge in tal senso è quello di limitare il ricorso alla medicina difensiva, sempre più frequente e sempre più dannosa per gli utenti. Purtroppo non sono più così rari i casi in cui un medico, senza una copertura di Rc professionale, rimandi, per timore di una denuncia, anche operazioni considerate di routine.

FA.

MERCATO

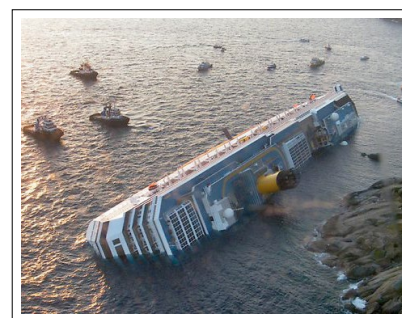
Costa Concordia: una storia infinita?

L'entità dei danni per le assicurazioni continua a crescere in funzione delle innumerevoli richieste di risarcimento avanzate, con il passare del tempo, da un gran numero di soggetti. Con responsabilità che si moltiplicano facendo lievitare il conto finale

L'ammontare dei danni conseguenti al naufragio della **Costa Concordia** continua ad aumentare.

Sembra che il solo danno alla nave, assicurato con polizza **P&I** dalla **Carnival**, che della **Costa Crociere** è proprietaria, abbia quasi raggiunto il **miliardo e duecento milioni di dollari**, contro i 744 milioni di dollari inizialmente previsti.

L'aumento dei costi sarebbe in gran parte dovuto alle enormi difficoltà incontrate per le operazioni di rimozione del relitto, che si prevedeva sarebbero state completate entro il mese di ottobre, ma che probabilmente slitteranno almeno fino alla primavera del prossimo anno.



UN CONTO DESTINATO A LIEVITARE

L'immagine dell'enorme sagoma semiaffondata e inclinata sul fianco destro, che fece rapidamente il giro del mondo, resterà dunque ancora per qualche tempo a far parte del panorama che attira l'attenzione di migliaia di turisti di passaggio o che soggiornano sull'Isola del Giglio. E i danni per le assicurazioni dovranno ancora lievitare, poiché si dovrà tener conto delle richieste avanzate, a vario titolo da parte di un gran numero di soggetti.

Ad esempio, sarebbero più di 30 gli studi legali incaricati da un centinaio di naufraghi italiani di ottenere risarcimenti per importi compresi tra 500 mila e un milione di euro a persona.

(continua a pag.2)

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Genialloyd, al via piattaforma multidevice

Genialloyd, la compagnia diretta del **gruppo Allianz**, rinnova il suo sito internet adattandolo alla visualizzazione per più device. Si tratta di una nuova versione pensata anche in ottica di *home insurance*, il cui regolamento è stato recentemente pubblicato dal Regolatore di settore, **Ivass**.

Il sito internet ha varie caratteristiche, tra cui quella di adattarsi automaticamente a tutti gli ambienti, mobile, tablet e desktop.

Genialloyd, come prescritto dall'Autorità di vigilanza, mette a disposizione l'*area clienti*, da dove ogni assicurato potrà gestire la propria posizione e recuperare tutte le informazioni di cui ha bisogno, autonomamente, tra preventivi e polizze. La gestione, quindi, potrà avvenire anche in mobilità. Nella home page, oltre al servizio *Super Fast Quote*, che permette di esporre della quotazione Rc auto, fornendo targa e data di nascita dell'assicurato, c'è anche un'area contatti, con aggiornamento in tempo reale del livello di performance del servizio di assistenza telefonica.



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



(continua da pag. 1)

Si tratta di un pool di avvocati che ha preso il nome di *Giustizia per la Concordia* e ha denunciato i vertici di Costa SpA e Carnival per carenze nelle procedure e mancato rispetto delle norme di sicurezza.

La Procura della Repubblica ha quindi posto sul registro degli indagati cinque membri del consiglio di amministrazione: se dovessero emergere ulteriori difetti nella struttura ed organizzazione della nave, si profilerebbero responsabilità che potrebbero eventualmente coinvolgere anche le coperture Rc degli amministratori (d&o) di entrambe le società.

I ricorrenti rappresentati da *Giustizia per la Concordia* sono solo una piccolissima parte delle oltre 4.000 persone (più di 3.000 passeggeri e 1.000 membri dell'equipaggio) che si trovavano a bordo della nave al momento del disastro. Innumerevoli sono, inoltre, i procedimenti ancora in corso in Italia e in molti dei 62 paesi di provenienza dei passeggeri e dei dipendenti coinvolti nel naufragio. In molti casi la Costa ha provato a patteggiare, ma sono ancora numerose le vertenze rimaste aperte.

DANNI ALLO STATO E AI CITTADINI DELL'ISOLA

Lo Stato Italiano, tramite l'Avvocatura, ha intanto richiesto 37 milioni di euro di risarcimenti per danni subiti da Presidenza del Consiglio e ministeri di Ambiente, Trasporti, Economia, Difesa e Interni, mentre i legali del Comune dell'Isola del Giglio hanno avanzato richieste per 80 milioni di euro, in conseguenza degli "evidenti irreparabili danni all'identità, alla sua naturale vocazione turistica e alla sua immagine, destinata ormai ad essere associata a tale tragico evento".

Un'altra associazione costituitasi localmente e denominata *SOS Concordia*, che raccoglie circa 200 cittadini dell'isola, titolari di attività commerciali di vario genere, chiede invece un risarcimento di 2,5 milioni di euro, più rimborsi per i mancati introiti da 80 mila a 340 mila euro per ciascun danneggiato.

Così, tra ritardi nelle operazioni di recupero, nuove denunce e tentativi di patteggiamento, il conto dei danni è destinato a salire, per chissà quanto tempo ancora.

Cinzia Altomare,
branch manager, Gen Re

EVENTI

Mip, a ottobre due corsi di risk management

Insurance Magazine è media partner

Partiranno l'11 ottobre, per concludersi il 22 novembre, due corsi organizzati dal **Politecnico di Milano** sui temi del risk management. I due percorsi executive della scuola di management dell'ateneo milanese saranno *Construction & industrial erection risk transfer governance* e *Logistics & supply chain risk transfer governance*. Il primo è diretto ai responsabili unici del procedimento, project manager, project/construction risk manager, coordinatori della sicurezza, e altre categorie professionali interessate all'argomento; il secondo è pensato per i responsabili della logistica, i coordinatori trasporti, responsabilità unità produttive, business continuity manager, responsabili traffico porti, autorità portuali, trasporti eccezionali. Entrambi però si rivolgono a compagnie, agenti, broker, liquidatori, responsabili assicurativi di imprese, agenti e loss adjuster. **Insurance Magazine**, rivista edita da **Insurance Connect** che pubblica anche questo giornale, sarà media partner. Il 19 settembre presso la sede del Politecnico di via Lambruschini 4c, a Milano, sarà presentata l'iniziativa dai direttori dei corsi, **Paolo Lionetti**, group insurance & claims manager di **Autostrade per l'Italia** e **Paolo Trucco**, professore associato di operations and risk management del Politecnico. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni è possibile consultare il sito del **Mip**, Politecnico di Milan, cliccando qui



**Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade**



SOLVENCY II - PILLOLE DI INFORMAZIONE

La governance secondo Solvency II

A una prima vista anche la normativa **Solvency II** sembrerebbe ricadere in quella logica secondo cui l'intervento del regolatore è da considerarsi solo come un'ulteriore fonte di oneri amministrativi e gestionali. Solo un'analisi più attenta consente di cogliere il suo contributo nel colmare le numerose lacune dell'attuale sistema **Solvency I** e pertanto di rendere più efficiente il comparto assicurativo. In particolare il regolatore, conscio della scarsa attenzione data ai temi organizzativi, ha posto la *governance* come uno dei tre pilastri su cui fondare il nuovo sistema di vigilanza prudenziale.

Nel panorama assicurativo italiano tale attenzione non può essere considerata una totale novità; le misure del secondo pilastro si innestano nel *framework* del Reg. 20/2008 **Ivass** con l'obiettivo di definire i principi da rispettare per una sana e prudente gestione del business. Tali misure rispondono all'esigenza di definire un approccio integrato tra le funzioni di controllo interno attraverso l'istituzione di presidi organizzativi (istituzione delle *key function*¹) e strumenti (*policy, contingency plan*, processi di gestione dei rischi e del capitale, *Orsa*²) in grado di innescare i flussi informativi tra l'alta direzione e tutti i livelli del sistema di controllo, ottimizzando così il processo decisionale.

Questi interventi rappresentano gli ingranaggi necessari per assicurare il corretto funzionamento di un meccanismo complesso come quello di Solvency II; solo una governance efficace può consentire alle compagnie di sfruttare appieno le potenzialità degli strumenti introdotti con il primo e il terzo pilastro.

Tuttavia l'istituzione di nuovi presidi e sistemi per la gestione dei rischi non può garantire da sola il raggiungimento degli obiettivi preposti; la sana e prudente gestione del business può nascere solo da un terreno fertile che abbia interiorizzato quella *cultura organizzativa* considerata, anche dal regolatore, il lubrificante necessario per superare gli inevitabili attriti tra i diversi ingranaggi del sistema di governo della compagnia.

Angelo Bianca,
senior consultant SCS Consulting
Mattia Maccagno,
senior consultant di SCS Consulting

SCS Consulting è una società attiva da oltre dieci anni nel campo dei servizi professionali di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane. Con riferimento alla direttiva Solvency II, è specializzata nel supporto nel processo di adeguamento al nuovo regime di vigilanza prudenziale attraverso lo svolgimento di attività di presidio della normativa, project management, supporto nella gestione degli impatti organizzativi, redazione dei documenti ufficiali destinati al regolatore e supporto nell'implementazione dell'architettura tecnologica.

¹ I Doc 29/2009 *Eiopa System of Governance* prevede che le compagnie costituiscono le *key functions* di risk management, compliance, internal audit e attuarial

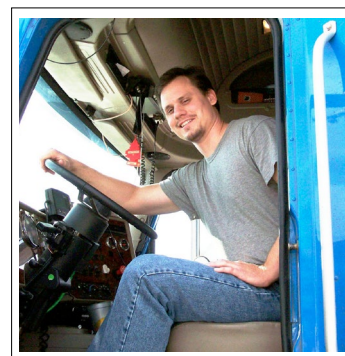
² *Own Risk Solvency Assessment (Orsa)*: procedura per una valutazione interna del livello di rischio e di solvibilità della compagnia

BROKER

Aec entra nel mercato della Rc professionale per gli autotrasportatori

La copertura, piazzata sul mercato dei Lloyd's, rientra nei requisiti del regolamento europeo, operando in regime di *claims made*

Aec wholesale group entra nel settore delle coperture dalla Rc professionale per gli autotrasportatori, con la proposta di una soluzione assicurativa che ha l'obiettivo di venire incontro a tutte le esigenze del settore, in risposta alla normativa che prevede l'obbligo assicurativo per la categoria.



Il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti dopo essere intervenuto con una serie di decreti e circolari per dare applicazione al regolamento comunitario n. 1071/2009 al comma 3, con la circolare del 29/04/2013, verificata la sussistenza di una polizza Rc professionale dell'autotrasportatore distribuita sul territorio, ha emanato un nuovo comunicato con il quale ha annullato la possibilità di attestare il requisito di capacità finanziaria mediante la polizza Rc del vettore con decorrenza dal 10 giugno di quest'anno. Pertanto l'**unica polizza accettata** dalle singole province per l'iscrizione delle imprese nell'albo degli autotrasporti contro terzi è esclusivamente la Rc professionale unitamente all'attestazione del requisito di idoneità della capacità finanziaria.

La copertura proposta da Aec, piazzata sul mercato dei Lloyd's, rientra nei requisiti del regolamento europeo operante in regime *claims made*, garantendo i danni patrimoniali per errori e/o omissioni e/o negligenze nell'ambito dell'attività di autotrasportatore così come richiesta dalle normative vigenti ed è rilasciata alla ditta individuale o all'impresa di autotrasporto.

"Il nostro gruppo - spiega **Giuseppe Allia**, responsabile dell'intermediazione e del *branch office* di Milano - aggiunge un'altra tessera al mosaico dei prodotti messi a disposizione della rete distributiva. Il lavoro di sviluppo - sottolinea - è uno dei nostri punti di forza e ci conferma in prima linea sul mercato al fianco degli intermediari".

Beniamino Musto



RICERCHE

Italiani, ancora poco attenti nella manutenzione dell'auto

Secondo una ricerca dell'Osservatorio Linear dei servizi, un italiano su quattro non controlla a dovere freni e ammortizzatori

Molti lo hanno già fatto, e altri lo faranno nelle prossime settimane: partire per le vacanze è quanto si attende per un anno intero. Secondo una ricerca dell'**Osservatorio Linear dei servizi**, circa il **63%** degli italiani viaggerà usando la propria automobile, scegliendo prevalentemente come meta le località della penisola. Secondo il campione che ha partecipato allo studio, l'automobile sarebbe sinonimo di indipendenza per il 79% degli intervistati, mentre il 58% la ritiene il mezzo più comodo su cui viaggiare. Scegliere l'automobile significa anche doversi occupare direttamente della propria sicurezza in viaggio.

Sicurezza che passa sia da un corretto comportamento alla guida, sia dalla giusta manutenzione dell'auto. Ed è proprio su questo tema che si è concentrata l'ultima ricerca dell'Osservatorio Linear.

A emergere è uno spaccato poco rassicurante sulle azioni rivolte alla sicurezza che gli italiani dedicano al proprio mezzo prima di mettersi in viaggio, soprattutto per quanto riguarda la manutenzione di un elemento fondamentale: l'impianto frenante. Il 25% del campione, infatti, afferma di controllarlo senza tener conto di nessun criterio, un 22% si ricorda di intervenire sui freni solo dopo aver sentito strani rumori, un 7% si affida ai consigli di amici e parenti, mentre il 4% ammette addirittura di non controllarli mai. Non va meglio sotto l'aspetto della manutenzione degli ammortizzatori dell'auto, dove un 24% afferma di non sapere quando e come controllarli.

Gli italiani si mostrano invece molto più attenti per quanto riguarda le luci. Quasi tre intervistati su quattro (il 72%) affermano di accendere sempre le luci della propria auto quando sono alla guida, in città e fuori. Un 20% degli automobilisti dichiara invece di accendere i fari solo di notte, un 4% utilizza le luci solo in autostrada mentre un 3% mai in città.

Le ultime proposte in tema sicurezza in auto dell'Ue vanno a innalzare il livello di tecnologia utile a salvare vite umane.

Lo scorso anno a livello europeo ci sono stati **28mila** morti e 1,5 milioni di feriti. Da qui l'ultima proposta dell'Unione Europea, che vorrebbe rendere obbligatorio entro ottobre 2015, sulle auto il sistema *eCall*, un nuovo dispositivo di chiamata automatica al numero di emergenza europeo 112, che in caso di incidente trasmette la collocazione del veicolo in occasione di perdita di conoscenza del conducente.

Il sistema entrerà in funzione automaticamente nell'eventualità di incidente, insieme all'attivazione dell'airbag, *eCall* sarà compatibile e interoperabile in tutti i paesi Ue.

B.M.

PSICOLOGIA

La forza della volontà

Yes we can è un brano musicale ispirato da un discorso tenuto da **Barack Obama** a seguito delle primarie in New Hampshire, e derivato dallo slogan *Yes we can*

Dovrebbe essere lo slogan di tutti. Si dice da sempre "volere è potere", ed è vero. Se noi vogliamo fortemente che una cosa accada, spessissimo accade, se noi vogliamo fortemente una cosa, spessissimo la otteniamo.

Noi dobbiamo sentire la nostra voce che nei momenti di grossa difficoltà ci ripete... *ce la puoi fare, ce la puoi fare. You can, yes you can.*

Eppure troppo spesso ci lasciamo avvolgere dallo sconforto di non riuscire, riteniamo che le cose non accadano perché siamo *sfortunati*.

Invece l'uomo, quale animale superiore, essere pensante, è in grado di trovare soluzioni a tutti i problemi e quindi di superare qualsiasi difficoltà, ma il tutto deve essere supportato dalla forza di volontà.

È chiaro che con l'allenamento, passo dopo passo, si raggiungono traguardi impensabili. A questo si deve partire. Un esempio?

Devo dimagrire, sono molti lunedì che inizio una dieta ferrea ma a metà settimana ho già smesso. Non ce la farò mai"

Certo, se aggredito il problema in maniera violenta sono destinato a fallire subito. Ebbene, se invece comincio piano piano attraverso qualche rinuncia la prima settimana, alcune ulteriori rinunce la seconda e così via, dopo un paio di mesi sarò dimagrito senza neanche essermene accorto.

Ecco che allora il testo della canzone ci dimostrerà che:

*Sì, noi possiamo per la giustizia e l'uguaglianza.
Sì, noi possiamo per la prosperità e l'opportunità.
Sì, noi possiamo guarire questa Nazione.
Sì, noi possiamo riparare il mondo.
Sì, noi possiamo.*

Può essere una volta tanto il motore del nostro cambiamento. Un modo nuovo di ottenere successi inaspettati all'insegna del "sono certo che ci riuscirò perché... *Yes we can*".

Leonardo Alberti,
trainer scuola di Palo Alto,
consulente di direzione strategica in ambito assicurativo,
docente vendite e management

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 24 luglio di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012